

COMUNE DI FORCHIA
Provincia di Benevento

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero	Oggetto	Data
15	Approvazione del protocollo d'intesa- Diocesi di Cerreto Sannita-Telese-Sant 'Agata dè Goti- Comune di Forchia.	14-02-2018

Addì 14-02-2018 alle ore 18:00 nella sala delle adunanze di questo Comune si è riunita la Giunta Comunale convocata nelle forme di legge.

Presiede l'adunanza il Sindaco Avv. MARGHERITA GIORDANO

sono intervenuti i signori:

<i>Nome / cognome</i>	<i>Qualifica</i>	<i>Presente/Assente</i>
MARGHERITA GIORDANO	Sindaco	Presente
ANTONIO GIORDANO	Assessore	Presente
PINO PAPA	Assessore	Presente
<u>PRESENTI : 3</u>	<u>ASSENTI : 0</u>	

Assiste il Segretario Comunale, Dott.ssa Chiara Migliore.

Il Sindaco Avv. MARGHERITA GIORDANO assume la Presidenza e constatato il numero legale degli intervenuti , dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato

Il Sindaco/ Assessore , su conforme proposta del Responsabile del procedimento Dott.ssa Chiara Migliore, che ha curato l' istruttoria, propone alla Giunta Comunale l'approvazione della seguente proposta di deliberazione avente per oggetto: **“Approvazione del protocollo d'intesa- Diocesi di Cerreto Sannita-Telese-Sant 'Agata de' Goti- Comune di Forchia.”**.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- lo scorso 20 dicembre 2017 si è svolto presso l'Episcopio di Cerreto Sannita un incontro voluto dal Vescovo S.E. Mons. Domenico Battaglia tra la Diocesi ed i Sindaci dei comuni ricadenti nel territorio diocesano;
- l'incontro era finalizzato a consentire un momento di confronto tra le istituzioni presenti e la Chiesa sulle diverse problematiche che affliggono il territorio con l'obiettivo di avviare di un percorso di condivisione e collaborazione ed elaborare un piano comune di azione per dare risposte ai cittadini del territorio;
- nel corso dell'incontro, tra le diverse problematiche affrontate, è emersa la piaga del gioco d'azzardo che grava pesantemente su centinaia di famiglie;
- secondo le ultime stime il gioco d'azzardo costituisce per il territorio della Diocesi di Cerreto Sannita-Telese-Sant'Agata de' Goti uno dei fenomeni di maggiore allarme sociale, con conseguenti ripercussioni negative su sulle attività personali, familiari e lavorative delle persone che hanno sviluppato una dipendenza patologica da gioco;
- sui diversi territori comunali è possibile evidenziare una diffusione altissima di giochi leciti in denaro, quali ad es. lotterie istantanee, slot machine, videopoker, anche e soprattutto presso quegli esercizi pubblici, quali bar e tabaccherie, frequentati quotidianamente da ogni categoria di clienti ivi compresi i soggetti maggiormente a rischio di dipendenza, giovani, adolescenti ed anziani;

Dato atto

- che è in continua implementazione l'accessibilità al gioco on line, ancora più subdolo e difficile da arginare, che alimenta ulteriormente l'isolamento e la disperazione del giocatore patologico;
- che per quanto le diverse istituzioni si sforzino di intervenire sulla problematica e numerose amministrazioni comunali abbiano adottato provvedimenti amministrativi idonei a limitare e regolamentare il gioco d'azzardo, si rende comunque necessario, al fine di operare una efficace azione di prevenzione e di contrasto, utilizzare un approccio di rete, integrato e sistematico, che consenta un'azione armonica ed unitaria dei diversi soggetti coinvolti

Attesa la necessità di fare fronte comune tra i rappresentati istituzionali del territorio e della Diocesi di Cerreto Sannita- Telese- Sant'Agata de'Goti;

Dato atto che, con nota prot. n. 583 del 12.02.2018, trasmessa via email, è stata inviata la bozza di protocollo d'intesa tra Comuni e Diocesi che allegata al presente atto ne forma parte integrante e sostanziale;

Acquisiti i pareri di regolarità tecnica e contabile ex art.49 e 147 bis del D. Lgs. 267/2000 riportati in calce;

Con voti unanimi favorevolmente espressi nelle forme di legge

DELIBERA

- 1) di approvare le premesse come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) di approvare il protocollo di intesa che allegato al presente atto ne forma parte integrante;
- 3) di autorizzare il Sindaco pro-tempore alla sottoscrizione del protocollo d'intesa;

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

- La Diocesi di Cerreto Sannita-Telese-Sant'Agata de' Goti, con sede in Cerreto Sannita, Piazza Wojtyla, 1, rappresentata da S.E. Mons. Domenico Battaglia, domiciliato per la carica come sopra.

E

I Comuni:

- Comune di _____
- Comune di _____
- Comune di _____
- _____

PREMESSO CHE

- Lo scorso 20 dicembre 2017 si è svolto presso l'Episcopio di Cerreto Sannita un incontro voluto dal Vescovo S.E. Mons. Domenico Battaglia, tra la Diocesi ed i Sindaci dei comuni ricadenti nel territorio diocesano;
- L'incontro era finalizzato a consentire un momento di confronto tra le istituzioni presenti e la Chiesa sulle diverse problematiche che affliggono il territorio, con l'obiettivo di avviare di un percorso di condivisione e collaborazione ed elaborare un piano comune di azione per dare risposte ai cittadini del territorio;
- Nel corso dell'incontro, tra le diverse problematiche affrontate, è emersa la piaga del gioco d'azzardo che grava pesantemente su centinaia di famiglie;
- Secondo le ultime stime il gioco d'azzardo costituisce per il territorio della Diocesi di Cerreto Sannita-Telese-Sant'Agata de' Goti uno dei fenomeni di maggiore allarme sociale, con conseguenti ripercussioni negative su tutte le attività personali, familiari e lavorative delle persone che hanno sviluppato una dipendenza patologica da gioco;
- Sui diversi territori comunali è possibile evidenziare una diffusione altissima di giochi leciti in denaro, quali ad es. lotterie istantanee, slot machine, videopoker, anche e soprattutto presso quegli esercizi pubblici, quali bar e tabaccherie, frequentati quotidianamente da ogni categoria di clienti ivi compresi i soggetti maggiormente a rischio di dipendenza, giovani, adolescenti ed anziani;
- Inoltre è in continua implementazione l'accessibilità al gioco on line, ancora più subdolo e difficile da arginare, che alimenta ulteriormente l'isolamento e la disperazione del giocatore patologico;
- Per quanto le diverse istituzioni si sforzino di intervenire sulla problematica, e numerose amministrazioni comunali abbiano adottato provvedimenti amministrativi idonei a limitare e regolamentare il gioco d'azzardo, si rende comunque necessario, al fine di operare una efficace azione di prevenzione e di contrasto, utilizzare un approccio di rete, integrato e sistematico, che consenta un'azione armonica ed unitaria dei diversi soggetti coinvolti

- La suddetta azione di rete dovrà essere volta a:
 - a) prevenire la dipendenza da gioco d'azzardo, attraverso azioni educative, di sensibilizzazione e di controllo amministrativo degli esercizi commerciali,
 - b) tutelare le persone che hanno sviluppato una dipendenza patologica, attraverso la promozione di forme di collaborazione interistituzionale che possano sostenere l'azione dei soggetti pubblici e del privato sociale che si occupano quotidianamente dei percorsi di cura e riabilitazione
 - c) realizzare azioni congiunte di sensibilizzazione dei gestori dei pubblici esercizi sulle complesse problematiche familiari, finanziarie, psicologiche, correlate al gioco d'azzardo patologico, incontrare ed informare i fedeli delle parrocchie, gli studenti ed i giovani nelle scuole ed in tutti i centri di aggregazione, i docenti delle scuole e gli educatori degli oratori e dei movimenti e delle associazioni giovanili
 - d) costituire un osservatorio strutturato che possa coordinare le azioni sopra indicate e monitorare il fenomeno attraverso la raccolta e l'elaborazione dei dati relativi al gioco d'azzardo sul territorio
- al fine di raggiungere gli obiettivi sopra elencati, gli enti sottoscrittori ritengono opportuno, quindi, promuovere il presente protocollo di intesa nella direzione della promozione dell'impegno e della collaborazione civile per la prevenzione ed il contrasto di ogni forma di gioco d'azzardo, e per la tutela delle fasce più deboli e fragili e dei cittadini che hanno già sviluppato una dipendenza patologica da gioco.

**TUTTO CIO' PREMESSO
SI CONVIENE QUANTO SEGUE**

Art. 1

Attività di monitoraggio e prevenzione del fenomeno

Le parti si impegnano a costituire un Osservatorio permanente presso la Caritas Diocesana con la partecipazione dei referenti degli enti sottoscrittori, ed allargato ai soggetti interessati del pubblico o del privato sociale, che intenderanno a loro volta condividere gli obiettivi del presente protocollo.

L'Osservatorio definirà un programma biennale di azioni tese in particolare:

- a realizzare azioni strutturate di prevenzione con particolare riferimento alle fasce maggiormente esposte al rischio di dipendenza, in particolare studenti, giovani ed anziani, presso le scuole medie superiori, i centri di aggregazione, le parrocchie, le associazioni ed i movimenti.
- promuovere corsi di formazione specifici sul gioco d'azzardo e sulle problematiche ad esso connesse, anche attraverso il coinvolgimento delle Associazioni di Categoria, con gli esercenti dei pubblici esercizi,
- promuovere un "marchio di responsabilità sociale" che identifichi gli esercenti che aderiscono alle azioni di prevenzione e contrasto del gioco d'azzardo
- sensibilizzare, anche attraverso il coinvolgimento delle Associazioni di Categoria, gli operatori economici, bancari e finanziari sulla problematica del gioco d'azzardo e le conseguenti ripercussioni negative;
- Definire protocolli e collaborazioni capaci di migliorare l'efficacia degli interventi di tutela e supporto delle persone affette da dipendenza e delle loro famiglie,

- potenziando la collaborazione tra servizi sociali dei comuni, servizi pubblici per le dipendenze e del privato sociale;
- promuovere ed organizzare corsi specifici rivolti al personale dei Servizi Sociali, ai parroci, ai responsabili delle Caritas parrocchiali,
 - attivare la formazione permanente di educatori, i catechisti e i docenti scolastici.
 - Organizzare, attraverso il coinvolgimento degli attori sociali interessati, il monitoraggio e la raccolta ed elaborazione dei dati sul fenomeno

Art. 2

Impegni specifici della Diocesi e dei Comuni

La Diocesi si impegna a realizzare, attraverso la Caritas Diocesana, il coordinamento delle azioni previste dal presente protocollo.

Si impegna altresì a sensibilizzare e coinvolgere attivamente, le parrocchie, le Caritas parrocchiali, i movimenti e le associazioni ecclesiali, sugli obiettivi e le azioni del presente protocollo.

I Comuni, si impegnano a partecipare attivamente alla realizzazione delle attività previste dal presente protocollo, ed a promuovere presso i propri territori gli obiettivi e le azioni stabilite.

Si impegnano altresì a razionalizzare e coordinare i controlli amministrativi degli esercizi pubblici, nonché dei circoli privati dove sono installati gli apparecchi automatici da gioco.

Infine, si impegnano ad approvare, ove non esistenti o insufficienti, regolamenti comunali specifici per il contrasto al gioco d'azzardo, che prevedano una disciplina organica per la concessione delle licenze relative all'esercizio dei giochi leciti (comprese le sale scommesse) al fine di garantire che la diffusione dei locali in cui si pratica il gioco lecito avvenga evitando effetti pregiudizievoli per la sicurezza urbana, la viabilità, l'inquinamento acustico e la quiete pubblica, di limitare le conseguenze sociali dell'offerta dei giochi su fasce di consumatori psicologicamente più deboli, e di prevenire il gioco patologico, prevedendo idonee distanze dai c.d. "luoghi sensibili", divieti di gioco ed orari precisi, nonché adeguate sanzioni per i contravventori del regolamento, di carattere economico nonché di revoca e sospensione della licenza.

Art. 3

Durata e verifiche

La durata del presente protocollo d'intesa – rinnovabile - è di 36 mesi, che decorrono dalla data della sottoscrizione da parte degli stessi enti firmatari.

Oltre alle verifiche in itinere ritenute necessarie, anche sulle singole azioni, l'Osservatorio procederà comunque, con cadenza semestrale, ad una verifica generale congiunta sullo stato di attuazione, anche al fine di consentire eventuali modifiche ed integrazioni.

Art. 4

Spese ed oneri

I firmatari si impegnano a mettere a disposizione per le attività del protocollo risorse umane, tecniche ed organizzative.

Eventuali spese per la realizzazione delle attività saranno definite di volta in volta secondo le disponibilità de diversi bilanci con separati atti amministrativi. Gli enti comunque si impegnano a ricercare finanziamenti, anche in collaborazione tra loro, al fine di consentire una maggiore efficacia degli interventi previsti.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL Sindaco
F.to Avv. MARGHERITA GIORDANO

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Chiara Migliore

IL MESSO COMUNALE

Visti gli atti di ufficio

A T T E S T A

Che la presente deliberazione

E' stata affissa all'Albo Pretorio del Comune il giorno 16-02-2018 al n° 70
per la prescritta pubblicazione di quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124 del
D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

IL MESSO COMUNALE
f.to Giuseppe Stroffolino

SEGRETARIO COMUNALE

Visti gli atti di ufficio

A T T E S T A

■ E' stata comunicata in elenco ai capigruppo consiliari ed il relativo testo è stato messo
a disposizione dei consiglieri ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs 267/2000.
E che la presente deliberazione è divenuta ESECUTIVA

■ Perché dichiarata immediatamente eseguibile (Art. 134, comma 4 del D. Lgs.267/00).
 Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (Art. 134, comma 3 del D.Lgs. 18.08.00, n. 267).

SEGRETARIO COMUNALE
f.to Dott.ssa Chiara Migliore

Copia conforme all'originale, incarta libera, per uso amministrativo.

Li 16-02-2018

SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Chiara Migliore
